

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno lire 50; al semestre lire 25; al trimestre lire 15; al mese lire 5. Non si restituiscono abbonamenti. Un copio arretrato cent. 50. Segna 40, 1 p. - Telefono interurbano 202. Ricevitori di distribuzione in Via S. Maria, N. 40 - Telefono 202. Orario di amministrazione: dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

Il temperamento

Domani risponderà il sole. Domani usciremo dall'oscurità; saranno liberati dall'incubo, quattro arresti a Milano, dieci a Bologna, il cinghio duro di qualche prefetto, più o meno languido come una cocotte; dinanzi ai convertiti, una parola olimpica che vecchio staccamento, farà diradare la pesante nebulosità di questi giorni, e il più azzurro degli orizzonti sereni ridurrà il loro bisogno alla vita d'Italia.

E' così? O è una fantasia collettiva? La fantasia che sempre nasce per reagire contro la tetragonia?

Se si rivederà domani una fantasia diversa, la realtà dell'oggi, quel realtà dell'oggi sarà una fantasia dell'oggi.

Nel giudizio dobbiamo essere. Siamo gli ultimi venuti nel grande della Patria. Parliamo sognati: nostalgicamente per mezza secolo, grande, sicura preda del più bell'evento. Noi non possiamo per un istante crederci perduti, disfatti, difiniti, incapaci di mani de' suoi figli, come un ceppo di nessun valore. Noi siamo gli ultimi figli entrati nella famiglia, quindi i più trepidanti per la sua salute, per la sua vita. Le lotte degli altri fratelli le comprendiamo male. Le gelosie dei partiti, le rivalità, le invidie, i sospetti, le dissonanze, le viltà, tutto insomma il mondo non lo vogliamo vedere, non lo possiamo capire. Noi crediamo che tutti gli italiani, non possono e non debbono essere che italiani, che il resto sia un gioco, un gioco necessario per far scire uno e far discendere l'altro. Ma non possiamo sospettare che il gioco possa intaccare il patrimonio più sacro: il patrimonio che è diventato anche nostro, anzi sopra tutto nostro, dopo Vittorio Veneto: l'Italia, questo amore più puro di tutti gli amori terreni.

S. dobbiamo e vogliamo essere pacati anche in quest'ora; quando di là che è per noi, qua, tutta la poesia pare discesa, tutta una scuola calpestata da un piede villano. Si non possiamo credere, che quando sta per ritornare a tutti gli italiani nel core, più che nel cervello, la visione di Vittorio Veneto in questa fine d'Ottobre che vi si tratte gli altri, e si guadagna a noi, l'Italia non sia più, l'Italia sparisca nel caos, nel disordine. Si, nel disordine! Perché ogni soluzione è l'ala di sboccare nel disordine. Distruggere l'Italia che oggi sembra incanare, e che deve essere stabilita, con un figlio, quello che divide la nazione in due: far scappare la guerra civile e sempre rischiare di trovarsi a un tratto di fronte a qualche cosa di terribile, di insuperabile. Noi filistei non siamo, noi sbalzi non siamo, pavidi delle soluzioni energetiche non siamo.

Usciti di schiavitù, che fu pesantissimo vincolo di disciplina estranea al cuore, sentiamo che la nostra patria non ne aveva alcuna; e sperati per essere stati agiaggiati a uno stato barbaro, ma organizzato mirabilmente, suggeriamo verità che oggi sono unite da una ferrea come un comando imperioso, quando la bufera è già presso nella sua spira la nave, e il naufragio, come un mostro a aperte le fauci. Noi sentiamo l'organismo stato fradico; osserviamo nelle piccole contingenze nostre il pericolo che correva. Sono false tutte le teorie che chiamano colpevoli le cose, i fatti umani, che denunciano la guerra e le sue conseguenze come cause del male. Sono false tutte le spiegazioni che chiamano inevitabili i disastri, quando sono avvenuti per un fatto, o per la nostra inazione, o per la contemplazione del destino. Oggi scorgiamo il pericolo. La schiavitù ci aveva dato il senso d'obbedienza allo stato, alla legge, che agli altri mancava. Anche noi più insofferenti a una disciplina stretta, l'incoerenza fra la legge scritta e la sua pratica esecuzione, portava un disagio morale. L'uomo, il meno evoluto, vuole una qualunque legge, per essere protetto contro l'inciviltà, la barbarie, che può essere in casa come negli altri. La storia è nata quando si è fissata e obbedita alla prima sua legge detta o scritta. Ma tutti i decreti che leggevano le strade, e che si lasciavano spulciare dai monelli; tutte le discipline, che si diffondevano come un contagio per tutti i gradi sociali; mostravano che l'Italia era tornata nello spagnolesimo barbarico.

La psicologia di schiavi, ci aveva data una più concreta e sicura psicologia di veri liberi. Fummo i primi a chiederci se par, a volere la restaurazione della libertà vera. Quante ironie nella nostra lotta per l'autorità contro l'autorità. Oggi è un solo unanime di tutta la stampa italiana: siamo eguali tutti i cittadini nei doveri di cittadinanza, siamo punite tutte, tutte le violazioni, di quelle che liberamente ci siamo dati, e che ci sono ogni attentato a quegli istinti che ci abbiamo conferito in un'età tutte le più evolutive forme di sviluppo. Anche il socialismo, nel l'annarcismo il suo impacciato naufrago. Anche, anzi sopra tutto, il socialismo è la società della disciplina. Senza coscienza dell'ordine, della disciplina, non lo si può reggere. Oggi lottano in quel partito soltanto per una disciplina; per difendersi contro il caos...

Risponderà domani il sole? Sì, noi lo dobbiamo credere. Lo fosse dipintore che escano di penna a giornalisti in questi giorni...

testamento fantastico. Esse devono essere però il livello sano del nostro rinnovamento morale. Se la classe politica è in dissonanza, bisogna rinnovarla; bisogna che il sangue giovane si spinga violento nelle arterie dell'organismo nazionale e dia il nuovo battito alla vita. Abbandonare il potere in mano, quando loro si mettono il potere in mano, quando loro si comoda, e poi il potere come una pallina a "potere", durante la quale ognuno sa di aver un giorno la rivincita. Il potere deve essere sentito come il più alto dovere verso la Nazione, come il più grande sacrificio dell'individuo, per l'universalità. Instaurare la moralità in alto, perché si dilonda in basso. Non può chiedere sacrificio e disprezzo in basso, quando esse sono assenti in alto.

I chirghisi e i cosacchi della Siberia hanno abbattuto il regime bolscevico

HELINGSFOR, 20. Un'informazione dell'«Agenzia, Union» dice: In seguito alla partenza per il fronte polacco di quasi tutti i reggimenti russi nella Siberia occidentale, occupata soltanto da alcune unità locali, approfittando di tale situazione i chirghisi della regione di Siml-Palatinsk e i cosacchi di Cambrurski si sono sollevati ed hanno fatto scomparire in quelle regioni qualsiasi traccia di bolscevismo.

Lo stato d'assedio a Mosca e a Pietrogrado

COPENHAGEN, 20. I giornali annunciano che lo stato d'assedio è stato proclamato in dodici dipartimenti russi, compresi Mosca e Pietrogrado. (Stefani).

Danzica dichiarata libera protetta dalla Lega delle Nazioni

PARIGI, 20. La conferenza degli ambasciatori ha approvato un progetto di convenzione fra la Polonia e la città di Danzica. E' probabile che la decisione delle potenze di costituire Danzica in città libera, sotto la protezione della Società delle Nazioni, sarà firmata il giorno 23 corr. nello stesso tempo che la convenzione fra la Polonia e Danzica.

Weangel annienta i bolscevichi 14 mila prigionieri - Due divisioni battute

COSTANTINOPOLI, 20. - L'agenzia, Russia pubblica: Nella regione a nord ovest di Nicopoli le truppe del governo della Russia meridionale continuano la loro offensiva. Hanno spezzato la resistenza dei reggimenti comunisti, prelevati dalla guarnigione di Mosca, e ucraini, e numerosi prigionieri. Sul fronte nord-est le truppe bolsceviche hanno subito perdite enormi ed hanno abbandonato il terreno.

Anche i combattimenti in corso sono favorevoli alle truppe del generale Wrangel. COSTANTINOPOLI, 20. - L'agenzia «Union» ha da Sebastopoli: Sulla riva destra del Dnieper le truppe del generale Wrangel hanno sconfitto altre due divisioni bolsceviche a nord di esse. Sono state operate le operazioni di guerra. Sono state uccise 14.000 prigionieri e preso loro un importante bottino. Nel nord-ovest della Tauride sono state annientate sei divisioni bolsceviche.

Harding risponde a Wilson

MARION, 20. - Harding ha risposto alla lettera di Wilson dicendo che, se la Francia gli ha fatto chiedere ufficialmente che gli Stati Uniti facilitino la vita della Società delle Nazioni, l'incidente non implica il governo francese una violazione dei suoi obblighi internazionali.

La questione dei passaporti e quella doganale discussa dalla Lega delle Nazioni

PARIGI, 20. - La conferenza, convocata da la Società delle Nazioni per discutere la questione dei passaporti e le formalità doganali, ha deciso di mettere in discussione: 1.0. Le esenzioni delle formalità doganali per i viaggiatori; 2.0. che i viaggiatori doganali abbiano facoltà di ricevere alla frontiera, entro la scadenza delle somme, cauzione, 3.0. che i treni di viaggiatori non trasportino normale dei treni nei paesi dove la vita si sposta; 4.0. che nelle stazioni internazionali si faccia coincidere la vita internazionale con quella nazionale dei viaggiatori; 5.0. che si accendano il più possibile le formalità di controllo dei passaporti e le formalità doganali che saranno sottoposte alle regole fissate dalla Società delle Nazioni.

Ala, ha finora passato oltre. Chi come il popolo italiano è indifferente scettico, non si commuove alle più ingenuo descrizioni di prossime catastrofi; l'ingenuo temperamento gli fa fare un solo ragionamento: Passerà, passerà! E' il suo grande male questo, perché lo rende a sbalzi avanti e appassionato alla sua storia, ma è, negli istanti gravi il suo più grande bene. Superare le tragedie, trasformandole in commedie, è una qualità rara.

Vedrete come il vecchio settantenario, a cui hanno già preparato la bara, parlerà fra qualche giorno olimpico e pacato. Qualche arresto a Milano, dieci a Bologna, il cinghio duro di due prefetti, l'ignavia il temporale!

Un'onorificenza degli Stati Uniti all'amm. Thaon de Revel

ROMA, 20. - Ieri nel pomeriggio il signor Nonsor, ambasciatore degli Stati Uniti, si è recato nel ministero della marina per consegnare personalmente in nome del suo governo all'ammiraglio Thaon de Revel il titolo di capitano di vascello Lambertio Vanucci, la medaglia dei servizi distinti, che è la più alta decorazione di guerra esistente nella grande repubblica. La cerimonia si svolse semplice cordialissima in una sala del ministero e l'ambasciatore, prima di appuntare sul petto dei decorati la medaglia, ricambiò l'opera d'abilità di valore e scienza e la tenacia incomabile che tanto contribuì alla vittoria finale. Risponderò ringraziando per le medaglie dei servizi distinti e l'alta decorazione d'ammiraglio e il ministro della marina formulando entrambi l'augurio che la fratellanza centuata nei nostri mari fra i marinai americani e quelli d'Italia porti ad una ancora più completa comprensione ed unione dei 2 popoli. Altre decorazioni consegnò l'ambasciatore al ministro della marina per ufficiali attualmente non presenti a Roma e fra quelle figurano anche i nomi di Rizzo, Pellegrino, Rosselli e Padovani, che sono tra gli eroi puri della nostra guerra sul mare.

Un richiamo di moderazione alla stampa

ROMA, 20. - L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Mentre si deplora i danni recati al nostro credito all'estero dalla diffusione oltre ogni limite di notizie false o esagerate sull'attuale momento economico e sociale italiano si nota, da questo ufficio, che spesso le notizie che parlano dell'Italia risuonano delle esagerazioni e dei travisamenti che gli incidenti di cronaca comuni fanno a'cuni nostri organi della pubblica opinione.

I più allarmisti propositi della nostra situazione interna sono stati all'estero dalla riproduzione geografica di brani di articoli dei giornali italiani. Gli stessi corrispondenti esteri, animati dai migliori sensi di amicizia e simpatia per il nostro paese, non possono non essere impressionati dai titoli allarmistici che vengono posti sui narrazioni di avvenimenti di minor rilievo.

Questo ufficio stampa crede opportuno richiamare la vigilanza della classe giornalistica su tali inconvenienti, che all'interno e all'esterno producono deplorabili effetti su di noi e facilmente eliminabili con vantaggio della nazione e delle verità.

L'istituzione degli archivi nazionali nelle provincie redente

ROMA, 20. - Si è riunito oggi il consiglio superiore per gli archivi del regno. In esito ai concorsi banditi il consiglio ha deliberato la nomina dei signori dott. cav. G. Vittori e dott. cav. G. Travari a direttori degli archivi di stato di Milano e di Palermo. Ma poi dato parere sopra numeroso e importanti questioni proposte dal ministero dell'Interno che concernono: la riforma e il riordinamento degli archivi del regno, la istituzione degli archivi nazionali e l'esercizio del diritto di relazione sopra serie documentali private in rendita all'ero. Si è poi adunata la giunta del medesimo consiglio, e ha deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione concernenti il personale degli archivi locali 8 provincie. In ordine a questi archivi locali, il presidente ha tenuto due granuzzi. Chiamò Carrini, consigliere anziano. Ha partecipato all'adunanza il ministro della pubblica istruzione, Benedetto Croce, membro effettivo del consiglio. Erano presenti i consiglieri Corraini, gli on. Croce, il conte Sforza, mons. Becchetti, mons. Schiano, il prof. cav. De' Rossi, il consigliere di Stato comm. Cristoforo. Sono stati reattori i consiglieri Corraini, Sforza, Becchetti.

Lo stato di salute del re di Grecia si sovranò a migliorando

ROMA, 20. - L'agenzia speciale dell'agenzia Stefani ad Atene telegrafa che le condizioni di salute del re sono gravissime.

CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 20. - La discussione sulla questione irlandese comincia domani. Lloyd George, ad un'interrogazione sulla situazione industriale, espone le misure che si propongono di prendere per far fronte alla crisi della disoccupazione.

La Camera quindi inizia la discussione sulla situazione creata dallo sciopero dei minatori Sir Robert Horne, dichiara che il governo rifiuta di accettare le rivendicazioni dei minatori poiché non vuole che si abbia a credere che lo sciopero sia il solo mezzo per far trionfare una qualsiasi rivendicazione.

La forza aerea della R. Marina esaltata dal re

ROMA, 20. - Con recente decreto S. M. I. Re ha conferito di moto proprio la medaglia d'argento al valore militare alla forza aerea della regia marina colla seguente motivazione: «Per l'eroico ed indomito valore dei suoi combattenti delle sempre e ovunque magnifico contributo di animando, di tenacia, e di sacrificio alla causa della patria recando al conseguimento della vittoria il più fervido ausilio».

Il pensiero del sig. Daichek.

Quella parola di galantissimo che è il corrispondente del «Lavoratore», il quale ha inventato il compiuto armato del fascismo sotto l'Arco de' Sergi, e tante altre barbaraggini, se li prende con noi perché il suo compagno Daichek, ha chiesto il permesso per sé e non per tutta la massa, nel giorno dell'arrivo dei deputati fatto che è portato come conseguenza una multa a tutti gli operai. Il corrispondente del «Lavoratore» sa che la calunnia è un'arma che abbiamo sempre lasciata a noi. Il fatto è stato narrato da un socialista ufficiale tessuto, il quale ci ha anche informato che il signor Daichek è stato trattato discretamente ma da una massa; che inoltre il Daichek aveva fatto le buone intenzioni di mandare una refettoria, a fine di un'operazione di Pola avrebbe creduto. La refettoria è venuta nella maniera più grottesca attraverso la prosa del «Lavoratore». Il Daichek se anche aveva, qualche minuto prima dell'uscita degli altri suoi compagni, da «sbirciare» qualche lacrima privata, o doveva domandare il permesso per sé e la massa.

o non lo doveva chiedere neanche per se solo. Egli sapeva che l'uscita senza permesso portava come conseguenza la multa. Permette di pensare al suo interesse, doveva pensare a quello della massa che rappresentava. Ma il caso del Daichek non è mica il primo nel partito socialista ufficiale. Non hanno sempre i capi sacrificati la massa a loro egoismi personali?

L'Avanti! ci dà finalmente ragione

Scrive «Avanti!» di mercoledì 19 ottobre: Riconosciamo volentieri che finora essi - che delincono bene o male il potere politico, e quindi hanno per sé tutte le forze organizzate dello Stato dal birro al magistrato - sono ancora in fondo di noi. Il sostanziale, senza dipendere di un'eterogeneità della nostre organizzazioni riconosciute che qualche volta l'azione nostra, spinta da sentimentalismi e da passioni, certo non sempre rigidamente controllate dalla ragione, guidate dagli elementi più impetuosi che sono il necessario guardo del nostro partito, viene spinta a manifestazioni che prestano troppo facilmente il fianco alla prepotenza nemica. E passiamo ingenuamente a riconoscere che nell'uso della violenza e della prepotenza sono meglio preparati e più fortemente muniti i nemici nostri. Sì, a Milano, a Roma, a Pisa, a Trieste, a Fiume, l'ardimento ha dato luogo a esempi della propria capacità all'azione infuocata del nostro partito, e noi saremmo davvero ridotti più che a quelli degli altri ai nostri occhi stessi, se non ci accorgessimo che mentre tanti di noi, nostri fanno la voce grossa, i nostri nemici ingrossano il pugno e colpiscono forte e inesorabilmente. Inutile ricercare se vi sia del coraggio o della vita in questa loro abilità nell'opera distruttiva. Inutile chiedersi se essi violano, incendiano, distruggono, perché sono sicuri della complicità del potere politico e della magistratura che garantiscono loro in anticipo ogni impunità. La lotta civile non procede con criteri tattici ed i rivoluzionari non possono pretendere di misurare con criteri di giustizia e di equità le bolle che si danno o si pigliano in periodo rivoluzionario. Marciare di rivoluzione, non è un'operazione di routine, è un'operazione di iniziativa e poi piazzare nelle anticamere prefettizie quella libertà nella quale non si crede, invocare le disposizioni di quella legge che si vuole abolire, è opera non inconcludente, ma contraddittoria.

CRONACA DI CITTA'

Perché la cucina economica della R. Marina passi in amministrazione di un ente di beneficenza

La Società di beneficenza della Signora esplicita da molti anni la sua molteplice ed amorosa attività a pro dei poverelli fra altro anche a mezzo della cucina di beneficenza. Con l'evacuazione della popolazione essa fu costretta ad interrompere la sua attività e, più specialmente a sospendere la gestione della cucina, che durante la guerra venne temporaneamente assunta da un Comitato di soccorso. Subito dopo la riduzione e precisamente già col 1 gennaio 1919 nei locali della cucina riordinati dal Genio Militare per ordine di S. E. il vice-ammiraglio Cogni ed alquanto amplificate, venne aperta la cucina economica della R. Marina.

La Società di beneficenza della Signora avuta conoscenza del fatto e più tardi anche della progettata creazione di un ente di beneficenza in sé l'implicazione di tutte le forme di assistenza pubblica, nel congresso generale del 11 agosto 1919 deliberò lo scioglimento della Società.

Con la cessazione dello stato di difesa della Piazza vengono a mancare i motivi per i quali il locale Comando in Capo insisteva e mantiene in vita la cucina economica della R. Marina e l'amministrazione militare marittima dovrà cessare di ingerirsi nelle funzioni di tale ente - per cui, ove altri, non voglia contrariare la beneficenza istituzionale col 1 ottobre p. v. la cucina economica verrà definitivamente chiusa.

La cessazione ed anche la sospensione provvisoria della attività della cucina economica deve essere assolutamente scongiurata nell'evidente ed indiscutibile interesse di tutte quelle persone, che, prive di mezzi né attuali difficili e disagevole condizioni sociali sono costrette di ricorrere all'aiuto ed all'assistenza della collettività.

Il raggiungimento di questo scopo è indispensabile ricostituire una società di beneficenza, che sulle tracce della tanto benemerita «Società di beneficenza della Signora», continui anzitutto la gestione della cucina e nell'ambito della sua funzione assuma fra altro anche quelle attribuzioni esplicitate dal Comitato d'assistenza civile.

Per rendere possibile la costituzione della società è però indispensabile, che tutti i cittadini di buona volontà e di buon cuore, «immediando ispirazioni ed ideali politici e di classe, acceda ad ogni pregiudizio, il sesso, la fede religiosa, ecc. si concorra a sua volta anche quelle attribuzioni esplicitate dal Comitato d'assistenza civile. Un gruppo di signorine che vi si prestano gentilmente, venne incaricato di raccogliere le firme degli aderenti alla ricostituita società ed il firmato tutto fiducialmente ed incondizionato appoggio della cittadinanza italiana. Pola, 15 settembre 1920.

Il Comitato D. Frangipani

vedove, orfani, vecchi e vecchie pendenti e non pendenti al Comune, privi di congiunti obbligati per legge a provvedere al loro sostentamento; imbroglioni ed imbroglie, le occasioni e le necessità a cui provvedere e riparare e raccomandando perciò alla cittadinanza intera ed in specie a tutti i nostri lettori di votarsi interessare per quest'opera di carità e d'amore, e d'elitare il nuovo ente in raggiungere gli scopi sociali non scordi dai bastocci e difficoltà, tanto con eleganza, onestà, lealtà e nelle frasi ricorrendo, nel favore del fondo intangibile, quanto anche e specialmente facendosi iscriverne nel ruolo del socio.

Il canone sociale viene fissato in lire una al mese che assieme ad eventuali obblazioni, verrà fra pochi giorni prelevato dalle signorine incaricate di raccogliere le firme degli aderenti alla Società.

Tre mesi d'assistenza civile

Donna Rita Mantovan, presidente del comitato locale d'assistenza civile ha comunicato alla direzione regionale di Trieste un ragguaglio sul movimento d'affari e sulla attività svolta da lei e dalla sua commissione dal 30 settembre. Emerge da tale relazione che gli orfani di lire 1774,70 sono parte dei depositi del comitato d'assistenza di Trieste, parte da obblazioni di enti autonomi Banca Italiana di Sconto, Cassa di Risparmio, parti da obblazioni di privati (avv. O. Pogli, dott. M. Depiera). Con tali introiti si beneficiano le vedove, gli orfani di guerra e povere vecchie.

Gli effetti di vestiario e biancheria forniti dal comitato d'assistenza civile in Trieste al prezzo di lire 3783,40 furono somministrati a 93 famiglie operale verso pagamento, incassando da loro appar 93 pezze d'appoggio, lire 2020, ed a 60 tra famiglie e vedove appar 66 pezze d'appoggio del tutto gratuitamente e per lire 1763,40.

Dal muricidio di Pola ho ricevuto e distribuito gratuitamente 6000 buoni di farina e di frumento corrispondenti a 14.103 kg. 200 buoni di farina di granoturco corrispondenti a 5200 kg. complessivamente 11.700 kg. di farina, 2500 kg. di riso; 3550 kg. di fagioli; 650 kg. di strutto-lardo; 600 kg. di zucchero, ecc.

Dal commissariato civile vennero versate lire 500, con le quali si acquistarono indumenti e biancheria a favore di 5 famiglie bisognose in seguito all'incendio della casa slava.

Segnaliamo questa laica opera di beneficenza, che merita tutta l'attenzione degli enti pubblici e di quelli privati.

Nomine e trasferimenti nella magistratura

Con adesione del presidente del Consiglio S. E. Mosconi, commissario generale civile per la Venezia Giulia, ha disposto i seguenti nomini:

Il cons. di Tribunale cav. dott. Emilio Casella è stato promosso consigliere d'appello al nostro Tribunale; crollatore; il consigliere Antonio Colombis è stato promosso consigliere d'appello ad personam a Pola; il consigliere del Tribunale circolare Giovanni Cengar è stato nominato e promosso consigliere di Tribunale al Tribunale provinciale di Trieste; il cons. Domenico Bianchi è promosso e nominato consigliere del Tribunale e commissario marittimo di Trieste.

È stato nominato e promosso consigliere di Tribunale al Tribunale circolare di Gorizia il cons. ad personam dott. Giovanni Silvestri; il consigliere del Tribunale circolare di Cattaro Giorgio Lucchi; il consigliere di Tribunale ad personam al giudizio d'istruzione di Parenzo dott. Pietro Riosa ed il giudice distrettuale al Tribunale circolare di Pola Matteo Nutrizio sono rispettivamente nominati e promossi consiglieri di Tribunale al Tribunale circolare di Pola; i giudici distrettuali ad personam Milan Zombic, del Tribunale distrettuale di Parenzo e dott. Edvardo Covicogic del Tribunale distrettuale di Capodistria, sono nominati giudici distrettuali al Tribunale circolare di Pola.

I seguenti giudici distrettuali sono promossi consiglieri di Tribunale dirigenti di giudizio distrettuale: il dott. Eugenio Vianelli, del Tribunale distrettuale di Monfalcone, a Parenzo; il dott. Nazario de Mori, del Tribunale distrettuale di Parenzo, a Trieste; Francesco Pomet del Tribunale distrettuale di Dignano, a Dignano; il giudice del raggio del Tribunale d'Appello di Trieste, dott. Alberto Gerosa è nominato giudice per il Tribunale distrettuale di Capodistria ed il giudice presso il Tribunale distrettuale di Pinguente Seneg Morogorvi è nominato giudice per il Tribunale distrettuale di Volera Abbrata.

Il nuovo regolamento per gli esami delle Scuole pubbliche.

Superiore ad ogni aspettativa è stato l'esito degli esami dati dagli scolari della Scuola Scelta "Minerva" di via Rossini 16. Quest'istituto da poco tempo fondato, venuto a coprire una lacuna della quale si sentiva il disagio, ha potuto affermarsi potentemente nel campo della pubblica istruzione col ottenere il 97 per cento di premiazioni nelle diverse scuole della città, ottenendo licenze e parecchi diplomi di scuole medie e superiori.

Davanti a tale splendida esito non possiamo che congratularci per il bene che viene fatto al pubblico, ed incoraggiare l'istituto a perseverare nell'opera sua.

Sul ferimento di via Timavo

Sull'Adone di ieri abbiamo accennato del ferimento del diciannovenne Michele Natale avvenuto l'altra sera. Data l'ora tarda nella quale si svolse il fatto e lo stato grave del ferito non abbiamo potuto avere particolari diffusi e precisi.

Oggi dopo accurato ricerche si poté stabilire come sia avvenuto il fatto. Non si tratta già di Michele Natale, ma di Mikol Natale e il ferimento avvenne in una cantina della casa di via Timavo 10 e non già sulla via Rossava come erroneamente venne pubblicato.

Appena l'autorità venne dell'accaduto mandata la squadra in borghese del CC. RR. Mar. Serrante e Car. Prosperi e Lanza per fare le dovute indagini. Questi si portarono dapprima in casa ove il ferito abitava; in via Rossanda 9 ove trovarono la sorella Maria, la quale disse che il fratello non era stato a casa durante la sera, ma che si era andato ad andare dallo zio Jurich di Quispa che abitava in via Tin avo 40. Di qui si portarono in casa dello zio cioè verso le due di notte, il quale interrogato dichiarò che il Mikol è suo parente e che nell'uscire di casa sua era stato ferito da uno sconosciuto e che appena ferito venne da lui e da certo Gustin Giovanni portato all'ospedale.

Si notava però una certa agitazione nel Jurich e sottoposto a nuove stringenti domande si decise a chiamare il figlio di nome Vaguardo d'anni 18, nato a Pisona e attualmente operante addetto all'officina calderai della locale arsenale. Appena interrogato il Vaguardo Jurich disse che suo cugino Nicla, mentre era arrivato all'angolo di via Timavo e via Rossanda era stato ferito da uno sconosciuto. Nel modo però con il quale esponeva il fatto, lasciò capire che non diceva la verità. Interrogato nuovamente fin col dichiarare.

Verso le sette di sera mi venne a trovare mio cugino Mikol Nicola presentandomi una rivoltella automatica, tipo "Fommere", carica con 9 colpi, dicendomi che gli cambiava le granuciate di legno dell'involucro, e che gliene aveva di riserva. Per non far vedere l'arma ai miei di casa dissi al Mikol di scendere con me in cantina, ove mio padre teneva un banco da falegname.

Qui giunti presi l'arma in mano, la scaricai e m'accingevo a levarla le granuciate quando sentii partire un tiro: una pallottola era rimasta nella rivoltella. Mio cugino emise un grido. Sopravvennero i miei di casa e lo trasportarono all'ospedale. La rivoltella che lasciò cadere a terra, tornai a raccogliermela e la racchiusi in un buco del muro del recinto dell'orto.

Le confessioni del Jurich dove corrispondere a perché alla mattina il Dr. Lisi per alcuni all'ospedale per interrogare il ferito, questi gli fece le medicine di farmacia.

Lo stato del ferito è gravissimo. Il Jurich è stato tratto in arresto e messo a disposizione del giudice istruttore.

Un negozio di via Garibaldi svaligiato

Ieri notte venne perpetrato un furto nel negozio di via Garibaldi di Gastone Soppa sotto la direzione di Garibaldi, dal quale risultano la sagacia e la pazienza del ladro o dei ladri che lo commissero.

In un'ora non ancora precisata dell'altra sera, ma certo prima delle 22, ora questa nella quale vengono chiusi i portoni di casa, un individuo s'introdusse nella casa di via Garibaldi segnata con il numero 1 e si nascose nel sottoscala. Quando al ladro sembrò che tutti fossero a letto uscì dal sottoscala, prese in porta che mette nel cortice, quale trovò un'altra porta che dava al negozio di Soppa. Rotte le serrature e il vetro di quest'ultima entrò nel negozio. Qui trovò una valigia molto grande che gli servì più tardi per trasportare la refurtiva e la riempì di pettini; portafogli di pelty, profumi, guanti e una rivoltella che si trovava nel retro bottega, di tutto di un valore di 15.000 lire, quindi uscì a ritirare le stoffe.

Verso le 7 vedendo che il portone non si apriva e per paura che alle 8 quando il proprietario apre il negozio scoprendo il furto sopra anche lui con il botto, si portò al primo piano ove abitava la persona di casa alla quale disse d'aver passata la notte al quarto piano in qualità di guardiano presso l'avvocato Depiera che attualmente è assente e la pregò d'aprirgli il portone avendo dimenticato la chiave, dovendo uscire per recarsi al lavoro.

La signora credette alle parole del marittimo, aprì il portone e ritornò in casa, appena la padrona era ritornata in casa, rientrò nel portone, prese la valigia dal sottoscala e se la svignò.

Il ladro è tutt'ora sconosciuto. L'autorità sta svolgendo severe indagini.

Elargizioni
Per onorare la memoria della compagna signora Anna Damiani in sostituzione di sua figlia Nicola Damiani elargisce lire 20 a favore del fondo intangibile della neoelegante Società di Beneficenza.

Per onorare la morte della signora Damiani della famiglia Giovanni Lizza elargisce lire 10 per orfani di guerra.

Distribuzione di viveri

Per la 3. decade di ottobre verranno distribuiti per ogni ragione i seguenti generi:

- CITTA' e SOTTOCOMUNI
- A) Articoli contigenti
- Farina di frumento bur. 85 p. c. gr. 2500 a lire 0,75 il kg. tagliando riso.
- Farina di grano a lire 1,10 il kg.
- Farina di fralla gr. 600 a lire 0,90 il kg. tagliando granoturco.
- Riso gr. 300 a lire 1,55 tagliando riso.
- Pasta gr. 600 a lire 2,10 tagliando pasta Zucchetto cristallino gr. 100 a lire 6,20 tagliando zucchero.
- Olio di semi mangiabile 2 decli. per azione a lire 1,95 il litro tagliando olio graso.
- Olio finissimo d'oliva mezzo decli. a lire 18,50 il litro, tagliando n. 27.
- Litri 1 petrolio per libretto annuo a lire 2,85 al litro.

- B) Articoli liberi
- Caffè Santos gr. 150 a lire 18,50. netto
- Caffè tostato gr. 30 per razione a lire 2,10 il kg.
- Fagioli Saluggia gr. 200 a lire 2,10
- Ceccoli che saranno razionati a lire 1,10 delle cinquecento.

I tagliandi che non vengono realizzati dagli acquirenti devono essere distrutti e non ritirati dall'esercente, al quale viene contemporaneamente severamente proibito di trattenere i libretti annuari in custodia nel proprio esercizio.

I buoni per generi gratuiti non ancora consegnati sono da raccogliersi e da presentarsi assieme ad uno specchietto illustrativo definitivamente il 25 m. c. Trascorso questo termine non verranno più accettati.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Gli appartenenti al sottocomuni sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti ed i sottocomuni sono vincolati agli esercizi forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto annuario non svincolato dall'esercente precedente nonché agli appartenenti al sottocomuni.

Al contravvenire verrà levata la vendita degli articoli.

Il pubblico viene invitato nel sito proprio interesse a sottoscrivere severamente l'opera degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Distribuzione (Via Gladiatori N. 3).

La vendita dei generi alimentari incomincerà il giorno 23 ottobre.

I tagliandi sono da presentarsi al più tardi il giorno 2 novembre all'Amministrazione.

I tagliandi possono venir realizzati fino a tutto 30 ottobre trascorso questo termine perdono il loro valore.

Il prelevamento della merce deve seguire verso pagamento anticipato.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'Amministrazione (Via Gladiatori N. 3) gli ordini di consegna per il ritiro della merce dell'ordine seguente: 1-21 ottobre dalle 8-14 spazio N. 55-67 e 1-16 il 22 ottobre dalle ore 8-14 spazio N. 17-54; il 23 ottobre dalle 8-14 Sissano, Gallesano, Faenza, Peroli, Bioni, Stignano, Valdesano, Vintano, Basnole, Sestich, Giardanchi, Scattari; il 15 ottobre dalle 8-14 Medolino, Brenonere, Lisignano, Lavarigo, Pomer Altura.

BUONI GRATUITI
I rivenditori dei generi tesserei vengono avvertiti che il termine per la consegna dei buoni gratuiti viene prorogato definitivamente fino al 25 m. c. Trascorso questo termine non verranno più prese in considerazione.

DISTRIBUZIONE A VENA
L'ufficio approvvigionamenti comunica ai detentori di cavalli che prevedibilmente fra breve verrà assegnata per Pola un quantitativo ristretto di avena. Allo scopo di poterne una giusta distribuzione della stessa vengono invitati tutti gli interessati di innanzi all'intestato ufficio entro il 25 cor. il numero dei cavalli detenuti ed i lavori ai quali questi vengono adibiti.

Biblioteca circolante.
La biblioteca circolante (via Serga 14) si è arricchita di nuovi volumi d'attualità di scienze sociali e di romanzi.

Fascio G. Giron
I componenti la sezione ginnastica (adulti) sono invitati questa sera alle 20,30 al Fascio. Possono partecipare alla riunione anche non iscritti, ma che hanno desiderio di aderire alla sezione ginnastica.

F. N. F.
La seduta dell'assemblea generale che doveva aver luogo ieri viene rimandata a sabato 23 cor. alle ore 5 pom. Si raccomanda caldamente alle socie di non mancare.

Società Operaia Polesa.
La S. O. P. si autorizza a invitare i suonatori provetti (ottoni, legni, batteria) a rivolgersi all'archivista musicale nella sede sociale di via Zaro 14 il p. dalle 18-20.

TEATRI

Politeama Ciscutti

Questa sera la compagnia comica italiana Gino Gobbi, diretta dal cav. Siechi, inizierà la sua stagione al nostro Ciscutti con la prima commedia in 3 atti di Gino Zerk.

Lo spettacolo incomincia alle 20,30.

Teatro Caffè-Chantant Italiano

Ieri seguì l'apertura di questo elegante, simpatico e spazioso ritrovo, messo con buona gusto tutto a nuovo.

Il programma comprendeva dei numeri importantissimi, con degli artisti molto bravi come Mongini fine cantante, la Baján ballarina classica, che gli conosciamo per i successi qui ottenuti, la Marta Wandea cantante italiana, e altri ancora.

Il pubblico intervenuto numerosissimo accolse gli artisti con applausi prolungati. Ricordiamo che lo spettacolo principia regolarmente alle ore 18.

Teatro Minerva

Il pubblico che occorre sera per la ripresa della serata d'onore del Duo Fernandez, fu numerosissimo, il vastissimo salone era letteralmente zeppo. Diffatti gli interventi si gotterono un buon spettacolo. Il Duo Fernandez esegui delle importantissime e bellissime danze riscuotendo applausi prolungati. Piacquero inoltre la commedia "Il cappello di Testoni", tutta da ridere e il Balletto fu elegantissimo.

Per ogni un'altra importante commedia e un programma di varietà nuovo.

Teatro Alhambra

Penato Berli anche ieri sera ottenne un successo meritato e sincero per la finezza e l'eleganza nel porgere. Piacquero tantissimo la Parodia dell'onore grigio-verde e l'artista fu applaudito e dovette concedere qualche bis. Per la serata d'onore della «La Marras» che si darà questa sera c'è una grande aspettativa. La diva canterà delle bellissime canzoni. Non è difficile prevedere un successo. Ade Louane ballò anche ieri con molta grazia ed eleganza e riscosse infiniti applausi.

Per oggi sono annunciati importanti debutti.

CINE E VARIETA'

Oggi: «PROTEA» Cine Ideal (viale Carpiola)

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)
Continuano per oggi e domani la rappresentazione del «Dinamit al molino» della casa Fiat et Labor. E' una pellicola che attirò gran pubblico per le scene indimenticabili e paesaggi meravigliosi. Notiamo che in questo salone si proiettano delle film veramente straordinarie.

Cine Garibaldi
Oggi si indicano le proiezioni della V serie di «A Rompicollo» la pellicola che fa tanto interesse dentro il nostro pubblico. La quinta serie comprende gli episodi nel corso di 41 nostro. Le sbarre mortali. Un pranzo meraviglioso. Un marzo di rose. In questa serie Wm Fay, mette in pratica la marcia di una specie di genere di morte orribile, destinato ai due giovani che però sfuggono all'insidia mortale. Anche questa parte è di un'importanza speciale e farà accorrere gran gente.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Stampa: «Società editrice L'Alziona» DeBerti & C. S.p.A. Tipografico della Società Editrice «L'Alziona»

„Cantine Riunite d'Orsera“

Smerca per famiglia i migliori vini bianchi e neri il ben conosciuto
Spaccio Vini, Via Francia 30
Vendita all'ingrosso
Da 5 litri in più servizio a domicilio

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano di cuore tutti i Signori professori della scuola autorizzata «Minerva» via Rossini No 16 e specialmente il sig. Professor Dante RANZI direttore della scuola per la curata e costanziosa preparazione impartita ai loro figliuoli, compagni che superarono felicemente gli esami alle scuole pubbliche.

- Trieste, il 19 ottobre 1920.
- Bosinovich (cittadine) Da Piet (comune)
- Koster (commercio) Schermanni (comune)
- Bovenuti (III sec.) Grassi (L. gimn.)
- Friedrich (L. gimn.) Goriup (comune)
- Crali (commercio) Pasini (L. Ist.)
- Polo (L. tecnica) Pasini (L. gimn.)
- Uvauro (ben. ecc.) Rosini (III. tecnica)
- Pepharini (dip. dirag.) Vendrame (IV. gimn.)
- Quaranti (II. Istituto tecnico)

RISPARMIO: RICETTE per FABBRICAZIONE DI SPECIALI FACI MODELLI
quadrupole, L. 335. GIUNCIU' FABBRICA PONI: Manuale L. 10 35 — ADOLFO LOVATINI: Impiego d'armore: Schiava delle volute L. 3,85 — Impiego ricicrato. — Viglia a Casa editrice CORDIA, via San Vito, 23, MILANO

GRANDE STABILIMENTO Sartoria „Unione“

POLA
Via Specula 12 - Telefono N. 27



Continui nuovi arrivi
Stoffe di ultima moda

Prossima apertura
NEGOZIO MOBILI
con annesso laboratorio da falegname

Pompeo ZAR
VIA CARDUCCI n. 9
ex Negozio Zanich

Fratelli Bucher
POLA
Via Sergia N. 42 - Telefono N. 276
Autorizzati per Impianti Elettrici Meccanici - Gas e Acqua



Assaggiate i prodotti dell'„ADRIA“
FABBRICA BIRRA
Società Anonima - TRIESTE - Fondata nel 1820
LA PIU' VECCHIA FABBRICA DI „BIRRA“ DEL REGNO
Fiera Campionaria Internazionale - TRIESTE - Stands N.ri 58-60
Deposito in POLA presso il Signor G. TUTTI
Via Carlo De Franceschi N. 3
Via Carlo De Franceschi N. 3

LOWENBRÄU MÜNCHEN - FABBRICA BIRRA LOWENBRÄU
Per Azioni in MONACO
Deposito Generale per la Venezia Giulia
Via S. Lazzaro 15 TRIESTE Telefono 31-13
Fiera Campionaria Internazionale di Trieste - Hangar 5, Stand 340

Alle signore modeste

LA DITTA UMBERTO RIVA & C. DI MILANO - Fornit. nota Fabbrica di Cappotti da Signora che ha i propri negozi alla V. CAVALLARI, N. 4. (AMIEZZATI) ci comunica di avere come sempre disponibile il più ricco assortimento oltre che in FORME GUARNITE e SCURIANTE, anche in ogni tipo di guarnizione, e più precisamente: in Fiori, nastri, velette, spilloni, aghi, cresser, ecc. ecc. Uno speciale reparto è stato espressamente adibito per facilitare alle SIGNORE MONITE la visita dei sempre rinnovati MODELLI GUARNITI di cui la DITTA riceve settimanalmente da Parigi

Reclami del Pubblico

Cara Azione! Non so come scriverti, non so come esprimerti, non so come inordinare. Debbo parlarci di cose che volentieri ti racconto, perché puzzano troppo. Sono una donna e so tanto la pudica, perdona-melo. Viaggio spesso e spesso, come tutti i mortali d'ambo i sessi, besito commoso, ho bisogno di fare i miei bisogni. E per i bisogni, da persona previdente e saggia scuto sempre il bisogno di fare i bisogni prima di mettermi in viaggio alla stazione ferroviaria.

Ma dio che ciocca! Dio che puzza che sudiciamo, che postibolo, che condotto nel vero e pieno senso della parola. Quando entri nel cesso o nel cassi della stazione, per l'oscurità completa che ti regna mancandoti la luce atleggii fino alle ginocchia in una broda che l'imbroffo di merda i vestiti. Così ben condita dite poi proseguire il viaggio provocando le natiche dei compagni di cuopp. Gira il mio legno e fa che il cesso della stazione stava per essere insudiciato e non per insudiciato.

Una che viaggia.

Dalla Venezia Giulia

Teatralia

Parenzo, 18. — In sera al "Kean" del Dumas si chiude brillantemente il corso di rappresentazioni dato al nostro "Verdi" dalla compagnia, diretta da Gaetano Rumiati. Un folto pubblico accorse quasi seralmente ad applaudire questo forte, geniale attore in varie produzioni più o meno vecchie, ma che egli sa vivificare con arte intelligente, finissima. Interpretò, fra altro l'erbamento la parte di Cyrano nel celebre lavoro umanitario del Rosini e fu addirittura insuperabile Giennetto in "Gena delle boffe". Egli è attorniato da ottimi elementi, tra cui emerge, in tutto il fascino della femminilità, la gentile signorina De Riso, della quale qui si ricordano ancora i successi di una decina d'anni fa quale "enfant prodige". La brava compagnia è partita oggi per Pisino, dove si apprestano a farle le più entusiastiche accoglienze.

Al pubblico parentino sarebbe da raccomandarsi in avvenire una maggiore puntualità. Gli spettacoli cominciavano ogni sera, con lodevole precisione, alle 8.30, ma numerosi ritardatari venivano in platea e nella sercchiolantissima galleria (sarebbe ora di cambiare quell'orribile pavimentazione!) a disturbare la recita e gli spettatori.

Trasferimento

Parenzo, 18. — Sta per dipartirsi da noi perché assegnato alla missione italiana di Costantinopoli il maresciallo maggiore Ettore Bonaccini, che s'è reso veramente benemerito nella caccia spietata ai malfidanti del distretto. Uomo di severi costumi, di poche parole, ma d'instancabile attività e di coraggio a tutta prova il Bonaccini s'è accattivato qui, in quasi due anni di permanenza, la stima generale della cittadinanza.

Inaugurazione della scuola elementare di Monte S. Marco

Capodistria, 18. — Con modesta cerimonia venne stamattina inaugurata la scuola elementare di Monte S. Marco, tanto desiderata dagli abitanti di quel colle ridotto e derata dagli abitanti di quel colle ridotto e derata con termini. Parlarono i Pappi scol. Parenti, il mo Pietro Zetto, il commissario civile marchese di Sani e in dismisso il capit. marchese Biagio Cobol, animo dell'istituzione. Un gruppo di allievi e allieva della scuola di città cantò i nostri cari inni.

La scuola è alloggiata provvisoriamente in un villino, in amena posizione, fra il verde dei campi. Sono inseriti oltre 60 bambini.

Telegrammi

Dignano, 18 ottobre. Vista l'imminenza delle trattative per la soluzione della questione adriatica, vennero applicati i seguenti telegrammi al presidente del ministero.

Popolazione Dignano Istria afforata vi riprova impudendo confermare le sue speranze e abbandonano ogni remora di franze e alle invadenti insaziabili brame secolari nemico protesta contro prospettata soluzione questione adriatica che toglie alla nazione sicurezza confanti tange integrità Istria sconcordano giuste aspirazioni.

Municipio

Combattenti Dignano d'Istria convinti necessità Italia robusta, virile e guerriera mentre si oppongono inermità governo solo fidente astratta giustitia soluzione adriatica, reclamano energico intervento Italia quale indispensabile e imprescindibile necessità per indepreabile e imprescindibile necessità per l'integrale sviluppo patria annessione patto Londra.

Industriali della Venezia Giulia!

Adoperate i combustibili nazionali! Tutelando il vostro interesse farete sommo beneficio all'opera doverosa di economia nazionale! Il **carbone Bacumbis** e la **litrantrace Ribolla** sono i combustibili italiani che radunano in sé tutti i pregi dei migliori carboni esteri.

Sono economici: perché sono prodotti italiani e non pagano cambi e speculazioni straniere;

Sono sempre pronti: perché non sono soggetti agli incerti del mercato straniero;

Sono riconosciuti ottimi: perché bruciano bene con buon rendimento (calorie 7000 e 6060)

Analisi e attestati dei consumatori a disposizione

Marco originale sempre pronta presso la Ditta

G. MAESTRO - Trieste

Telef. ufficio 2659 VIA S. NICOLÒ N. 2 Telef. catasta 9759 Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia, Dalmazia e Friuli della Società Anonima BACUMBIS di Cagliari e della Società Italiana per la Ligniti e Torba di Milano



**PROTON,
GUSTOSISSIMO**

LA Fiera Campionaria Internazionale di Trieste è aperta

Oltre mille Ditte espongono campioni d'ogni genere d'industrie. In questo momento Trieste è il centro più importante per gli scambi del commercio mondiale

Visitate la Fiera!

Uffici sul campo della Fiera a St. ANDREA
Telefono 37-73 Indr. telegr. FIERA TRIESTE

LA GRAN MODA

Aperitura del Nuovo Salone - Via Inghilterra 9, l. p.

Modelli in carta e musola per confezionare Vestiti, Mantelli, Capes per signora e bambini - Esecuzione perfetta di qualsiasi figurino anche su misura



Nuova Acqua Purgativa Italiana SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro UNICA IN ITALIA. — Finanzia il nostro paese dalla importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Concessionari esclusivi per la vendita:
M. DE ASTIS & G. SERVENTI Via Cesare Battisti N. 128 - Roma

A TITOLO DI RECLAMA La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-150, si vende a cent. 25 presso la SOCIETA' "IDRO" in Roma, via S. Claudio N. 38, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, insuscettibile, non irritante.

COMPAGNIE D'ASSICURAZIONI

**„LA FENICE“
„L'ITALICA“
„LA FRANCE“
„ZURIGO“**

**:: Rappresentanza per Polo e dintorni ::
A. MARTINA - Via Kandler 76**

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859
Capitale e riserve lire 55 milioni

FILIALE DI POLA

Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32

Emissione di Libretti di Versamento a Risparmio
ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 17

GONOIPI
BLENORRAGIA acuta o cronica
cistite, uretrite, ecc.
guarigione rapida, radicale, sicura colle
Pillole GONOIPI
insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antisettici e sedativi, d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati.
PRESSO LE FARMACIE - Per posta Lit. 4,70 anticipato alle
STABILIMENTI CHIMICO FARMACEUTICI
E. BONACCINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

Indirizzi raccomandati

ROMANO BALDINI
Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40
Buste per tabacco e sigarette. Accenditori, Pietre focate. Boccellini e Pippe

Burro fresco da the
Marca "LEONE" - garanzia naturale, giornalmente fresco. Chiedete ovunque. Spedizioni in Provincia. Centrale Piazza Foro 18

Carbone dolce e legna per ardere, adatte per pararche e stufe, servizio domicilio vende
Visinfin Ferdinando
Via Besenghi, 32

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù
per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, ripose, poltrone ed oggetti di lusso di ogni genere a prezzi moderati. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

SARTORIA MAURO SAVERIO
Stoffe recenti - Prezzi miti
POLA - Via Sissano N. 9

CHIOSCO N. 32
del mercato centrale sempre provvisto di tutti i generi coloniali di salumeria, di formaggi e di burro da the di produzione lombarda
ARRIVI GIORNALIERI

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilimenti in S. S. L.

AFFITTANSI prontamente camera, camerino e cucina. Via St. Felice 7. 12837A

AFFITTANSI camera e cucina nonché tre cucine sole. Via Epulo 21. 12850A

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Via Sergia 14 soffitta. 12860A

AFFITTANSI prontamente locale d'esercizio. Via Francia 36. 12865A

AFFITTANSI prontamente due camerini solo. Via Zaro 4 soffitta. 12861A

AFFITTANSI due camere e cucina nonché grande cucina sola. Via Abbazia 7. II. piano. 12814A

AFFITTANSI due quartieri di due stanze e cucina. Via Ardui 10. Rivo-gersi Via S. Tomaso numero 4. 13201A

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata. Via Conca d'Oro, II. piano destra. 13211A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Besenghi 51, piano terra. 13213A

AFFITTANSI prontamente appartamento quattro stanze camera da bagno, camerino, cucina d'ispesa, soffitta e cantina, luce elettrica, gas. Via Cesare Battisti 10. Rivo-gersi Via Saldame 1. 13227A

AFFITTANSI camera cucina anticamera. Rivo-gersi Via Petrarca 12. I. n. sinistra. 13213A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Via Em. Filiberto Savoia 5. I. 13216A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

MARITO e moglie soli cercano col. I. novembre appartamento signorile, ammobiliato, preferibile vicinanza stazione. Offerte all'Azione. 13179B

CERCASI quartier: tre stanze cucina in città per famiglia senza figli. Offerte all'Azione. 13217B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

DONNE, ragazze e ragazzi vengono assunti per cernita carbone presso la Agenzia Ambrosjeh e Bius, via Giulia 12940C

CERCASI ragazzo per negozio di calzature. Roberto Bonyhadi. Via Sergia 33. 13202C

CERCASI garzone presso calzoleria Giorgio Ruzzier. Via Em. Filiberto 15. 13201C

CERCASI domestica che sappia cucinare. Carducci 47. I. piano (medico). 13203C

CERCASI urgentemente due ragazze servizio interno. Pensione Città di Venezia 13257C

CERCASI brava ragazza di servizio sabbie. Via Sergia 41. II. piano. 13251C

CERCO ragazza dai 25-30 anni per servizio. Lacea 9. 13249C

CERCASI ragazza di servizio. S. Michele numero 32. 13215C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

SIGNORINA impartisce lezioni di lingua francese e tedesca. Rivo-gersi all'Azione. 13206D

OFFRESI sarta a giornata caparissima anche per rattoppare preferibile per quilibili Hotel. Via Sergia 1, nell'Interno. 13221D

GIARDINIERE offresi per ramiamento vite o taglio alberi ecc. Via Monte Cappuccina 29, I. p. sinistra. 13241D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI cappa di sette mesi. Rivo-gersi Via Vergerio 15. II. piano. 13187E

VENDESI grande vetrina con relativa incorniciatura e cristalli uso negozio. Rivolgarsi Sergio 36. 13248E

VENDESI bicicletta. Via Valsaline 3. 13196E

VENDESI scarpe da uomo 41 lampada gas. Via Epulo 4. 13207E

VENDESI due armadi camera ed uno di cucina. Via Metastasio 18. 13210E

VENDESI grande setole nuovo per donna. Via Zaro 5, pt. 13210E

VENDESI letto con susta armadio, sgabello, tavolo, 6 sedie, 2 bionegrazie, ghiaia, servizio piatti, 6 persone, 1 quintale carta scarto d'archivio. Carducci 61. 13256E

VENDESI camera letto matrimoniale. Via Lacea numero 16. 13255E

VENDESI imbottite e mantello per 14 anni. 5 tri oggetti. Via Sissano 12. 13254E

VENDESI bollitore e lampada gas. Via Giadori 19. 13253E

OCCAZIONE! Vendesi sparerieri nuovo. Via Leme 9, Monte Castagner. 13252E

VENDESI tela d'impacco a cassoni. Negozio Verschesser. Via Sergia. 13236E

VENDESI causa parlanza a prezzi di rara occasione diverse masserizie come terrache, scianie e mo. Tessuti altri oggetti. Via Ardui N. 29, nell'Interno. 13247E

VENDESI cappotto da signora quasi nuovo moderno. Largo Porta del Torchio 6, I. piano. 13237E

VENDESI tappeto Linocum 200x300. Invasano grande ferro. Via Giovia 15. II. p. 13235E

ARMADIO cucina a 4 porte II cassetti vendesi. Marianna 2, III. 13234E

PELLICCIA senza vendesi. Via Castropella numero 53. 13235E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

PIANINO, pianoforte acquisto pagando massimi prezzi. Offerte in busta chiusa a L' "Azione" sub. "Primaria Marca". 13155F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO spilla d'oro lira. Il rinventore riceverà mancia parlando all'Azione. 13195G

FU RINVENUTO un cane grande razza (Seton) il proprietario è pregato di prelevare in Via degli Ardui 3. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENTO corone, fiorini, monete oro, bordure, spallini già in uso presso la marina compero. Cayo Cornelio 4. 12992H

CARBONE legna servizio domicilio vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. 13111H

MONETE, corone, fiorini d'argento compero pagando più d'ogni altro. Carducci 35, I. piano. 13210H

VILLA con giardino ed orto bellissima posizione vicinanza mercato vendesi. Indirizzo all'Azione. 13238H

VENDESI botteghino bene avviato. Via Ingghiera numero 7. 13232H

CORRISPONDENZA PRIVATA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

ELSA mandì pure fotografia con indirizzo per poter corrispondere. 13250I

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

RIPARAZIONI Istrumenti musicali. Via Sergia numero 39. 13239I

QUEL signore che ha accorpato quadri in Via Dante è pregato di ripassare causa partenza. Indirizzo all'Azione. 13231I

IL DEPOSITO CALZATURE
DI
Ernani Zamboni
Via G. Carducci 63
è stato riccamente rifornito delle migliori calzature per l'entrante stagione
Soltanto calzature di tutto cuoio
Qualità finissime e solidissime - Tipi fantasie e di lusso
Per uomo, donne, giovanetti, ragazzi e bambini - I prezzi mitissimi non hanno bisogno di particolare menzione

All'ingrosso Al dettaglio
RECENTISSIMI ARRIVI
VESTITI FATTI
RAGLANS, IMPERMEABILI
da uomo e ragazzi a prezzi di convenienza
TAGLIO MODERNO - LAVORO ESATTO
IGNAZIO STEINER :: SUCC.
Piazza Foro POLA Piazza Foro

Oggi alle ore 20.30 precise
andrà in scena al Politeama Ciscutti, la
Comica Compagnia Italiana Gino Gobbi & C.
diretta dal Cav. Giuseppe Sichel, con
"LA PRIMA NOTTE"
commedia in 3 atti di Keroul e Barré

CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"
Oggi nuovo programma di assoluta novità
Il Libro della Vita
grande interpretazione della bravissima Lucy di S. Germano
In chiusa: UNO SCELTO PROGRAMMA DI VARIETA'
Chiederà lo spettacolo il bentamino del pubblico "Renato Berti", nonché nuovi debutti con Alma Ines diva-accentrica
Serata d'onore dell'applauditissima Sig.na "LA MARRA"

Massaie! Chiedete il
Sapone economico familiare
MARCA
LUBRA LUBRA
Qualità incontestabile, insuperabile, assolutamente garantito puro, privo di sostanze nocive. Trovansi ovunque
FABBRICA SAPONI, CANDELE E PRODOTTI CHIMICI
LUBRAUNSTEIN
TRIESTE - Settefontane 311 - Tel. 30-20
:: La Ditta prende parte alla Fiera Campionaria internazionale di Trieste occupando lo Stand 677

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Gormoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 88

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇO
ISOLABELLA
Soc. in Acc. Str. Azioni
ISOLABELLA AFFILIO
32 Via della Spina 10
MILANO
Deposito a Trieste Via Chiozza 33
Deposito a Pola: Via Sergia